

S&P Global PMI® Composito dell'eurozona

La produzione dell'eurozona si contrae al tasso più elevato in quasi due anni

Punti salienti:

Indice Finale Composito della Produzione dell'eurozona: 47.3 (settembre: 48.1). Valore minimo in 23 mesi.

Indice Finale dell'Attività Terziaria dell'eurozona: 48.6 (settembre: 48.8). Valore minimo in 20 mesi.

Dati raccolti tra l'11 e il 26 ottobre

Ad inizio del quarto trimestre l'economia dell'eurozona ha registrato la quarta contrazione mensile consecutiva dell'attività del settore privato. Il tasso di declino è stato il più forte da novembre 2020 e, escludendo i mesi affetti dalle restrizioni pandemiche, ha segnalato la contrazione più elevata dalla prima metà del 2013.

La riduzione più forte della produzione manifatturiera nel corso del mese di ottobre si è accompagnata al declino accelerato dell'attività dei servizi. Alla base delle contrazioni dei singoli settori, si sono registrati crolli dei nuovi ordini collegati dalle imprese campione all'incertezza, all'aumento dei prezzi e alle condizioni generalmente deboli della domanda. Ne consegue che il livello di lavoro in eccesso dell'eurozona ha continuato a scivolare al ribasso mentre la fiducia è rimasta quasi invariata rispetto a settembre, mese in cui si è toccato il valore più basso dalla scossa iniziale della prima metà del 2020 causata dal Covid-19.

Allo stesso tempo, i tassi dei prezzi di acquisto e di vendita, dopo l'accelerazione del mese precedente, hanno indicato un rallentamento nel mese di ottobre. Tuttavia, la pressione generale sui prezzi è rimasta storicamente elevata.

L'Indice destagionalizzato **S&P Global PMI della Produzione Composita dell'Eurozona** di ottobre ha registrato per il quarto mese consecutivo un valore inferiore alla soglia di 50.0 che separa la crescita dalla contrazione. Rispetto a 48.1 di settembre, l'indice principale di ottobre è sceso a 47.3, il più basso da novembre 2020. Ciò indica una generale contrazione dell'attività economica dell'eurozona e, escluso il periodo pandemico, la più forte da aprile 2013. Tale declino rispecchia le maggiori contrazioni del manifatturiero e del terziario, con il primo settore che ha mostrato effetti negativi più significativi.

Dai dati raccolti in sede d'indagine, l'attività economica è

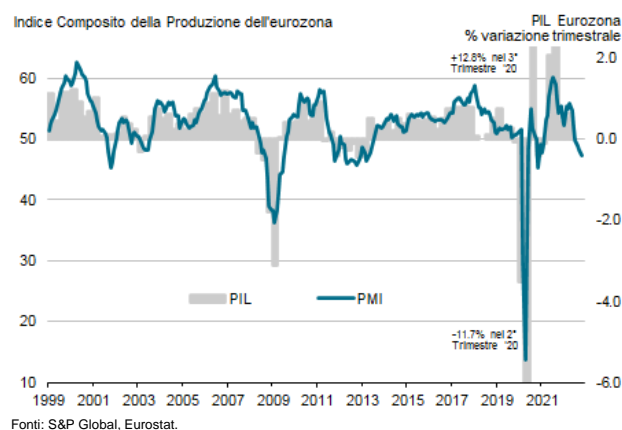
stata trascinata al ribasso dall'indebolimento della domanda, dovuto in parte alla riduzione della spesa dei clienti causata generalmente dall'alta inflazione. Inoltre, si ritiene che a spingere in zona contrazione i livelli di produzione sono state anche le difficili condizioni dell'economia globale.

Classifica del PMI* Composito nazionale: ottobre

Irlanda	52.1	minimo in 2 mesi
Francia	50.2 (flash: 50.0)	minimo in 19 mesi
Spagna	48.0	minimo in 9 mesi
Italia	45.8	minimo in 22 mesi
Germania	45.1 (flash: 44.1)	minimo in 29 mesi

* A pagina 3 trovate i grafici con il confronto tra PMI della Produzione Composita e PIL nazionale per Germania, Francia, Italia e Spagna.

S&P Global PMI Composito della produzione dell'eurozona



Tra le nazioni dell'eurozona monitorate dall'indagine, gli andamenti economici sono peggiorati. Malgrado Irlanda e Francia abbiano osservato un aumento dell'attività del settore privato, i rispettivi tassi di crescita sono rallentati rispetto a settembre. Desolati i contesti di altre nazioni quali Spagna, Italia e Germania che hanno tutte registrato contrazioni della produzione. Ancora una volta, la Germania ha registrato ad ottobre la prestazione peggiore con i dati dell'ultima indagine che hanno mostrato il più rapido deterioramento dell'economia da maggio 2020.

Ad ottobre, i nuovi ordini totali ricevuti dalle aziende dell'eurozona sono crollati per il quarto mese consecutivo. Il fattore citato come causa del crollo delle vendite è stata la generale debolezza delle condizioni della domanda. L'alto costo di beni e servizi ha costretto i clienti a ridurre la spesa, come si evince dai dati raccolti. La riduzione degli

Comunicato Stampa

ordini ricevuti dal settore industriale è stata significativamente più forte di quella del flusso delle commesse terziarie. Anche gli ordini provenienti dall'estero, inclusi gli scambi intra eurozona, hanno indicato ad ottobre una forte contrazione.

La riduzione del flusso degli ordini ricevuti ha spinto le aziende dell'eurozona a concentrare le risorse in eccesso sul completamento del lavoro inevaso, in contrazione ad ottobre per il quarto mese consecutivo. Questo andamento è dovuto soltanto ai dati del manifatturiero visto che il terziario ha indicato un marginale incremento degli ordini in giacenza.

Rispecchiando le sempre più difficili condizioni di crescita per le aziende dell'eurozona, il livello di fiducia sulle prospettive future si è posizionato su un valore quasi simile a quello di settembre, mese in cui si è toccato il minimo in quasi due anni e mezzo. La persistenza di un'alta inflazione, la crisi energetica, la prolungata contrazione economica e l'incremento dei tassi di interesse sono le ragioni citate dalle aziende a causare pessimismo negli affari nell'anno a venire.

Anche se gli indicatori dell'indagine di ottobre hanno evidenziato un peggioramento delle condizioni economiche nei paesi dell'eurozona, i dati PMI hanno sottolineato il ventunesimo incremento mensile consecutivo dei livelli generali dell'occupazione. Il tasso di creazione di posti di lavoro si è mostrato nel complesso abbastanza forte, ma tra i più deboli avutisi nell'ultimo anno e mezzo.

Ancora una volta si è registrata ad ottobre un'elevata pressione sui costi, che rispecchia le alte spese operative legate all'energia, ai salari, ai trasporti e al costo di alcune materie prime. Il tasso di inflazione dei costi è rallentato rispetto al valore più alto in tre mesi di settembre pur restando maggiore rispetto a gran parte dei mesi precedenti al 2022. Come risposta, i prezzi di vendita sono aumentati, anche se meno di settembre.

S&P Global PMI® del Terziario dell'eurozona

L'Indice S&P Global PMI dell'Attività Terziaria dell'eurozona è scivolato a ottobre a 48.6, diminuendo rispetto a 48.8 di settembre e segnalando la terza contrazione mensile consecutiva dell'attività terziaria. Il tasso di declino è stato il più veloce da febbraio 2021, ma nel complesso modesto.

Il livello dell'attività è stato spinto al ribasso dal peggioramento della domanda. Il flusso delle commesse ricevute ad ottobre dal terziario dell'eurozona si è contratto per il quarto mese consecutivo. Simile è stato il caso della produzione che ha indicato il più forte declino da febbraio 2021.

Ciononostante, la capacità operativa di ottobre è stata messa alla prova, come evidenzia l'incremento delle

commesse inevase. Il tasso di accumulo degli ordini in giacenza è stato comunque solo marginale.

All'inizio del quarto trimestre, le aziende terziarie hanno continuato ad assumere personale aggiuntivo, con un tasso di creazione occupazionale che ha continuato ad essere più forte della media storica dell'indagine. Si è registrato un leggero rialzo delle aspettative economiche future, anche se il livello di fiducia è stato il secondo più debole da maggio 2020.

Infine, i costi operativi del terziario sono di nuovo aumentati nettamente ad ottobre con le aziende che hanno scelto di trasferire questi incrementi, almeno in parte, sui clienti finali attraverso prezzi di vendita più alti. Ciò detto, i tassi d'inflazione sono diminuiti in ambedue i casi.

Analizzando i dati finali del PMI Composito dell'eurozona, **Joe Hayes**, Senior Economist presso S&P Global Market Intelligence, ha dichiarato:

“Dopo la debolezza dell'indice PMI e dei dati PIL ufficiali del terzo trimestre, gli ultimi risultati dell'indagine di inizio quarto trimestre suggeriscono che l'economia dell'eurozona è ormai avviata verso una recessione invernale. L'alta inflazione sta riducendo la domanda e sta danneggiando la fiducia. Anche i timori che la crisi energetica possa intensificarsi nel periodo invernale stanno alimentando l'incertezza e influenzano le politiche decisionali.

Per contenere l'inflazione la BCE vorrà tuttavia proseguire con le restrizioni monetarie. I dati PMI di ottobre suggeriscono che nell'eurozona le pressioni inflazionistiche sono rimaste estremamente elevate. Abbiamo però osservato toni in qualche modo accomodanti nella retorica inerente alle decisioni politiche di ottobre della BCE, che mostrano chiaramente quanto il Consiglio direttivo nutra timori sul rapido deterioramento delle aspettative economiche future. Nei prossimi mesi, un peggioramento significativo delle condizioni economiche potrebbe costringere i responsabili delle politiche a prendere decisioni difficili riguardanti l'entità dell'inasprimento monetario, nel timore che possa essere troppo aggressivo prolungando quindi il periodo di contrazione.”

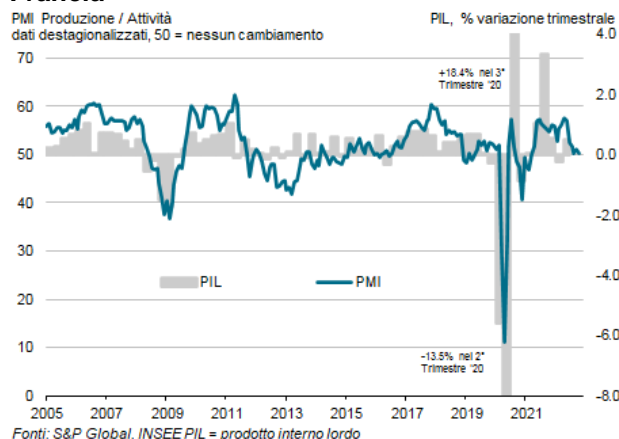
-Fine-

PMI®

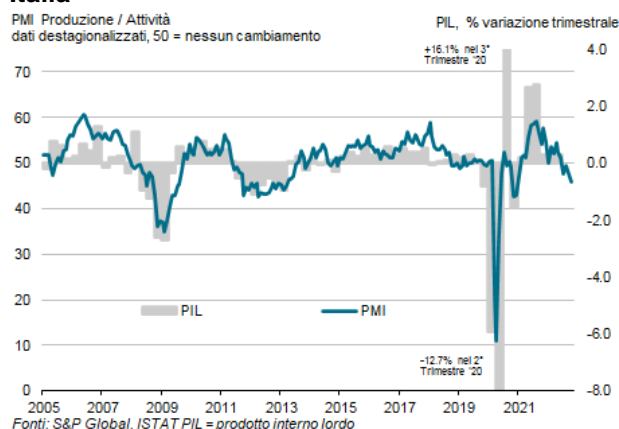
by **S&P Global**

Comunicato Stampa

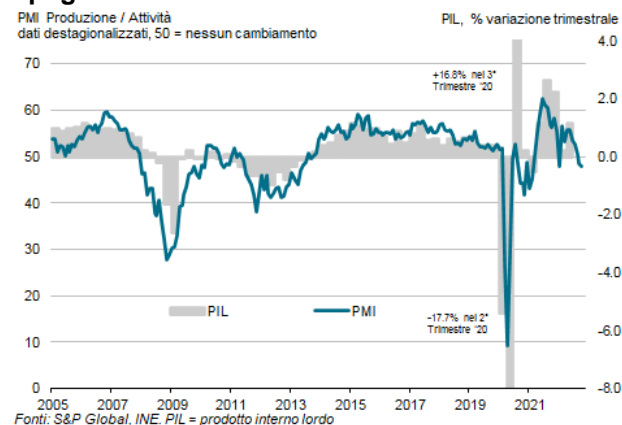
Francia



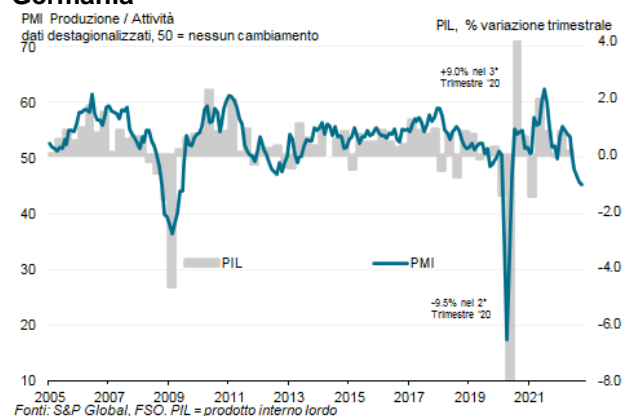
Italia



Spagna



Germania



Contatti

S&P Global Market intelligence

Chris Williamson
Chief Business Economist
Tel. +44-207-260-2329
Email: chris.williamson@spglobal.com

Joe Hayes
Senior Economist
Tel. +44-1344-328-099
Email: joe.hayes@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications
Tel. +44-7967-447-030
Email: sabrina.mayeen@spglobal.com

Michaela Bernardini
Senior Panel Manager
Tel. Regno Unito +44-1491-461-031
Tel. Italia + 39-02-360-17-327
Email: michaela.bernardini@spglobal.com

Note per gli Editori

Il PMI® (Purchasing Managers' Index®) Composito dell'eurozona è prodotto da S&P Global e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il PMI (Purchasing Managers' Index) Terziario dell'eurozona è prodotto da S&P Global e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario privato. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore terziario privato dell'eurozona.

Il PMI finale Composito dell'eurozona e il PMI del Terziario seguono la stima flash che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del PMI raccolte ogni mese. Il **flash composito di ottobre** è stato calcolato sull'85% delle risposte usate per i dati finali. Il **flash del terziario di ottobre** è stato calcolato sul 79% delle risposte usate per i dati finali.

PMI®

by **S&P Global**

Comunicato Stampa

Da quando questa comparazione ha cominciato a essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice PMI (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Composito della Produzione dell'eurozona	0.0	0.3
PMI dell'Attività Terziaria dell'eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index® (PMI®)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi e analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini **PMI®** sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

S&P Global non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati S&P Global. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo a enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd. e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2022 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibile in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index® (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. Per saperne di più cliccare su <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

Se preferisce non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, può contattare joanna.vickers@spglobal.com. Per accedere alle nostre norme sulla privacy, [cliccare qui](#).

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere od obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base a essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® e il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori od omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in relazione a qualsivoglia utilizzo del Contenuto.